



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE

Ufficio 3 Ex DGSAF

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: P-I.1. a. e/2024/2

- Regioni e Province Autonome

Assessorati alla sanità

Assessorati all'Agricoltura

- WWF

wwf@wwf.it

- LIPU

info@lipu.it

- ENPA

enpa@enpa.org

- Organizzazioni di categoria del settore
avicolo

e, p.c.:

- CRNIA c/o IZS delle Venezie

- II.ZZ.SS

- COVEPI c/o IZSAM

protocollo@pec.izs.it

- Comando Carabinieri per la Salute

srm29424@pec.carabinieri.it

- CUFA - Comando Carabinieri Unità Forestali
Ambientali ed Agroalimentari - Ufficio OAIO

frm42541@pec.carabinieri.it; ufaoao@carabinieri.it
ffr43019@pec.carabinieri.it
alessandro.bettosi@carabinieri.it

MASAF – Dip. politiche europee e internazionali e
sviluppo rurale

aoe.disr@pec.masaf.gov.it
s.davanzo@masaf.gov.it

- ISPRA protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

- DOHRI

- Ufficio 3 ex SEGGEN

- ex DGSAF Uff. 6 e 8

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

LORO SEDI

Oggetto: Influenza aviaria - Protocollo Gestione dei ricoveri di volatili nei CRAS, dei fenomeni di moria massiva nei volatili e sorveglianza degli animali domestici presenti nei focolai di HPAI in tutto il territorio nazionale

Con la presente si ribadisce l'importanza e l'obbligo di notifica immediata dei sospetti di Influenza aviaria, come previsto dal Decreto Legislativo 136/2022. Infatti qualsiasi sospetto di Influenza aviaria, anche riguardante gli animali selvatici, deve essere notificato immediatamente alle autorità competenti per garantire una risposta rapida ed efficace. Inoltre, in accordo al Piano di sorveglianza dell'Influenza aviaria 2024, durante il periodo considerato ad alto rischio d'introduzione di virus HPAI nell'avifauna presente sul territorio nazionale, devono essere campionati tutti gli uccelli selvatici trovati morti o sintomatici appartenenti alle principali specie target per HPAI sull'intero territorio nazionale il cui elenco è presente sul sito del Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza aviaria e reperibile al seguente link: (<https://www.izsvenezie.com/documents/reference-laboratories/avian-influenza/useful-resources/wild-bird-target-species-for-passive-surveillance.pdf>).

Analogamente la presenza del virus dell'HPAI deve essere esclusa negli episodi di mortalità di massa che dovessero verificarsi in qualsiasi periodo dell'anno nelle popolazioni di volatili selvatici.

Considerata la stagione migratoria e il rilevamento di numerosi casi positivi di Influenza aviaria in uccelli selvatici si chiede alle Regioni e Province autonome, inclusi gli Enti e Istituti nei cui ambiti di attività e competenza sono compresi gli uccelli selvatici, di applicare il protocollo in allegato.

Inoltre si chiede agli enti in indirizzo di dare massima diffusione della presente nota ai Centri di recupero degli animali selvatici (CRAS) che spesso rappresentano l'interfaccia diretta con gli animali selvatici in difficoltà.

A tal proposito si chiede agli Assessorati all'agricoltura di ciascuna Regione di fornire l'elenco aggiornato dei CRAS autorizzati insistenti sul proprio territoriale inserendo i dettagli nell'apposito foglio Excel allegato e inviandolo all'indirizzo m.sordilli@sanita.it entro il 31 dicembre 2024.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale DGSA
Giovanni Filippini*

Giovanni
Filippini
20.12.2024
15:30:20
GMT+01:00



PROTOCOLLO GESTIONE DEI RICOVERI DI VOLATILI NEI CRAS, DEI FENOMENI DI MORIA MASSIVA NEI VOLATILI E SORVEGLIANZA DEGLI ANIMALI DOMESTICI PRESENTI NEI FOCOLAI DI HPAI IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

1. Le Regioni e le Province Autonome adottano nei casi particolari sottoelencati le seguenti procedure:

1.a Controlli di volatili appartenenti a specie target (uccelli acquatici e rapaci) ricoverati nei CRAS secondo le seguenti indicazioni:

i) i volatili delle specie target all'influenza aviaria che al momento del loro conferimento siano feriti o malati o manifestino sintomatologia riconducibile a HPAI (sintomatologia nervosa, difficoltà respiratoria, depressione del sensorio) anche durante le fasi stesse di ricovero devono essere sottoposti a tamponi tracheali o cloacali;

ii) Le ASL concordano con gli operatori del Centro le modalità di ritiro e conferimento dei campioni agli II.ZZ.SS. al fine di assicurare la comunicazione dell'esito diagnostico entro 48-72 ore dall'ingresso dell'animale nel CRAS. In attesa dell'esito di tali esami, i volatili campionati devono rimanere confinati in una parte isolata del Centro (struttura di quarantena) al fine di evitare il contatto con le altre specie selvatiche (volatili, carnivori, suidi);

iii) le ASL, anche avvalendosi della collaborazione di un veterinario della struttura valutano, in caso di ricovero di volatili o carnivori con sintomatologia sospetta di HPAI (in particolare sintomi nervosi), la necessità di procedere alla loro eutanasia sulla base di valutazioni riguardanti il benessere dell'animale, il rischio di introduzione e diffusione della malattia, nonché la disponibilità di strutture di quarantena adeguate a ridurre il rischio di trasmissione della HPAI agli altri animali ospitati nel Centro. Le carcasse dei soggetti con sospetta HPAI deceduti o soppressi vanno prontamente inviati all'IZS competente per la ricerca del virus.

iv) Quanto sopra va applicato con la massima attenzione quando la sintomatologia sospetta riguarda volatili appartenenti alla famiglia dei Laridi o altre specie che risultino colpite frequentemente da casi di HPAI (es. cigni, oche, gru);

1.b) In presenza di morie di uccelli selvatici accompagnate dalla presenza o meno di volatili con sintomatologia sospetta l'attuazione delle seguenti misure:

i) prelievo di un numero rappresentativo di soggetti morti a fini diagnostici laddove il fenomeno di moria osservato sia ascrivibile ad un singolo evento;

ii) soppressione dei volatili con sintomi sospetti di HPAI;

iii) in deroga, per specie di particolare valore biologico, è possibile valutare con la ASL di competenza il ricovero presso strutture di apposite dotate di strutture di quarantena;

iv) rimozione dei soggetti morti e per quanto possibile del guano nell'area in cui si è verificato il fenomeno di mortalità massiva,

1.c) l'esecuzione entro 24-48 ore di tamponi tracheali e analisi sierologiche sugli animali domestici (volatili, carnivori, suini) presenti negli allevamenti avicoli dove sono stati confermati focolai di HPAI. Le analisi sierologiche devono essere ripetute dopo 15 gg.